

COMUNICATO STAMPA

Circa 120 persone, residenti di Bonisiolo e altri cittadini di Mogliano Veneto, hanno partecipato alla **Pubblica Assemblea organizzata dall'Associazione di Quartiere di Bonisiolo, il 13 Marzo 2009, incentrata sui temi scottanti delle mitigazioni ambientali al Passante e, soprattutto, dei due inceneritori di Bonisiolo e Silea.**

Intervenuti, in rappresentanza **dell'Amministrazione Comunale**, il Vicecommissario Prefettizio, Marzia Baso e i tecnici Volpato e Sponchiado; in rappresentanza del **Comitato "No inceneritori verso Rifiuti Zero" di Mogliano Veneto** nonché del **Comitato per le mitigazioni al Passante**, Giorgio Massimi; in rappresentanza del **"Comitato Legalità e Benessere per Mogliano"**, Arthur Carponi Schittar. Tra i presenti, altri rappresentanti dei comitati e associazioni locali, esponenti delle passate amministrazioni, l'ex-consigliere comunale Giannino Boarina e il segretario locale Alberto Gherardi, rappresentanti della Lega Nord. **Ospiti della serata i candidati - sindaco**, Donata Dalla Valle (Lista Sostiene Mogliano), Carola Arena ed Antonio Bortoluzzi (PD); candidati per altre Liste, Valter Tressoldi e Roberto Zago .

Dopo ampia, partecipata ed accesa discussione, coordinata dalla presidente di quartiere, Margherita Biasin, **i cittadini moglianesi, fortemente allarmati dal disastro sanitario e ambientale che si verrebbe a creare, qualora venisse realizzato il progetto di Unindustria - Treviso di due impianti di incenerimento per lo smaltimento di 250.000 tonnellate /anno, ciascuno, di rifiuti speciali, prodotti nelle province di Belluno, Treviso e Venezia,**

preso atto:

- che non si sa ancora se saranno due inceneritori o uno, ma in ogni caso, fosse anche uno solo, sarebbe l'inceneritore di rifiuti indifferenziati più grande d'Europa, senza una comprovata esperienza delle reazioni che possono realizzarsi, prima e dopo la combustione;
- che il Veneto, soprattutto nell'area del trevigiano, ha conseguito eccellenti livelli di raccolta differenziata e di recupero del rifiuto urbano ed è ormai tempo che, come già più di qualcuno sta facendo, anche gli

industriali avviino un seria raccolta differenziata con recupero e riciclo della materia prima;

- che le direttive europee e la legislazione italiana, che le ha recepite, raccomandano innanzitutto la riduzione dei rifiuti, quindi la raccolta differenziata sempre più spinta per un buon riciclo dei materiali e, solo come ultima ed estrema soluzione, l'incenerimento;

- che, al contrario, i progettisti di Unindustria prevedono che buona parte dei rifiuti conferiti negli inceneritori consisterà in materiali che potrebbero avere, invece, ottime possibilità di essere riciclati, con efficienza energetica tre o quattro volte maggiore di quanto produrrebbe l'inceneritore, come dimostra l'impianto di Riciclaggio di Vedelago, esempio di scelta imprenditoriale economicamente vantaggiosa che rimette sul mercato le materie prime recuperate anziché incenerirle e perderle per sempre, non essendo esse rinnovabili;

- che è ormai verificabile che i Centri di Riciclaggio e Recupero offrono molti più posti di lavoro stabili e duraturi, a differenza degli impianti di incenerimento (rapporto 1:10)

- che il livello di inquinamento ambientale è già altamente preoccupante in tutta la Pianura padana e oramai aggravato dal traffico del Passante autostradale, nella nostra area, la quale, in aggiunta dovrebbe sopportare il transito di decine e decine di autotreni al giorno per l'alimentazione dell'impianto e lo smaltimento delle ceneri, altamente tossiche, da depositare in nuove pericolose discariche;

- che la Regione non ha ancora redatto un Piano per Rifiuti Speciali né un Piano Energetico che punti alla produzione di energia, combattendo gli sprechi e sviluppando l'uso delle fonti rinnovabili, tra le quali, come ha ammonito l'Europa, non devono essere compresi i rifiuti;

- che il progetto di Unindustria è chiaramente un grosso affare a tutto vantaggio dei suoi associati e causerebbe, invece, per i residenti, sicuro deprezzamento delle abitazioni e terreni nonché svalutazione economica delle imprese, dalle agricole alle turistiche della zona;

- che l'energia elettrica da incenerimento rifiuti è vantaggiosa solo per chi la produce, poiché venduta all'Enel a prezzo triplicato rispetto al costo di mercato;
- che l'inceneritore comporterebbe ulteriore consumo e devastazione del territorio, con deturpazione anche sotto l'aspetto paesaggistico;
- che, dove sono in funzione gli inceneritori, già si è verificato che aziende agricole sono state messe in grossissime difficoltà per i livelli di sostanze inquinanti (diossine) trovati nel latte vaccino e negli ortaggi;
- che per un raggio di almeno 20 chilometri il territorio ed i suoi abitanti verrebbero sottoposti ad un continuo bombardamento di fumi e di polveri sottili, nocivi per la salute e dannosi per l'ambiente, come già molti studi medici hanno dimostrato.

per tutti i sopra indicati motivi,

al termine dell'incontro è stata votata all'unanimità la seguente mozione:

"L'assemblea dei cittadini, riuniti il 13 marzo 2008 presso il quartiere di BONISIOLO di Mogliano Veneto, preoccupata per il disastro sanitario e ambientale che comporterebbe la realizzazione degli inceneritori per Rifiuti Speciali a Mogliano e a Silea, CHIEDE urgentemente al Commissario Prefettizio di Mogliano Veneto di: - valutare l'opportunità di coordinarsi, nell'interesse della città, con gli altri sindaci parimenti interessati al problema;- riesporre lo striscione "NO inceneritore" davanti al municipio; - accogliere la richiesta di incontro con una delegazione del Comitato "No inceneritori verso rifiuti zero" di Mogliano, richiesta inoltrata allo scopo di poter avere dati, informazioni utili e sostegno nella attività di informazione alla cittadinanza; CHIEDE altresì, alla Giunta e al Consiglio Regionale, di non concedere alcuna autorizzazione a tali progetti ma di incentivare la realizzazione di adeguati impianti di riciclo e di recupero dei rifiuti; AUSPICA che Giunta e Consiglio provinciale di Treviso ribadiscano la propria netta contrarietà in ordine al progetto di Unindustria; ESORTA tutti i candidati-sindaco di Mogliano Veneto, a porre come obiettivo primario del loro

programma la messa in atto di tutte le iniziative possibili per impedire la realizzazione degli inceneritori, innanzitutto coinvolgendo e informando la popolazione.

L'assemblea, infine, lancia un appello affinché tutti i cittadini prendano consapevolezza del problema e collaborino per difendere il futuro di tutti i nostri figli.

Associazione 03 - Quartiere di Bonisiolo, Presidente Margherita Biasin

Comitato "No inceneritore verso rifiuti zero" di Mogliano V.to, Giorgio Massimi

Bonisiolo di Mogliano Veneto, 13 Marzo 2009